

PRIMO GIORNO

S. GABRIELE E L'AMORE PER IL CROCIFISSO

Canto: Gabriele dolce canto (n, 445)

Gabriele, dolce canto del Signore,
dono di carità e purezza,
il tuo sorriso giovane e accogliente
parla ai nostri cuori poveri d'amore.

**Aiutaci credere e pregare,
amare, soffrire e lodare,
a vivere la vita e morire,
risorgere e gioire con Gesù.**

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac.: Vogliamo iniziare questo momento di preghiera lasciandoci guidare dalle parole che S. Paolo scrive ai cristiani di Corinto:

"La parola della croce è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio". (1 Cor. 1,18).

Gesù ci indica le condizioni per seguirlo: prendere su di sé la propria croce, ma soprattutto la propria unione alla croce di Gesù. Impariamo da Gesù ad amare la croce. Impariamo da San Gabriele dell'Addolorata a guardare alla croce come alla più stupenda opera dell'amore di Dio per l'uomo.

Ricordiamo adesso le parole del nostro Maestro e Signore:

"Gesù disse ai suoi discepoli: Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà". (Mt 16,24-25)

Ottienici la grazia di essere sempre in sintonia col disegno di Dio su di noi. Insegnaci ad accettare gli eventi di ogni giorno, anche imprevisti e dolorosi, come occasioni in cui Dio ci vuole incontrare e ci rende capaci di offrirgli il nostro amore. Noi ti preghiamo.

Tutti: Con la tua intercessione, aiutaci San Gabriele

Nel Crocifisso tu scopristi la pienezza di tutto e il culmine dell'amore di Dio verso l'umanità; ottienici la grazia di tenere viva nella mente e nel cuore la grata memoria della Passione di Gesù per poter affrontare con coraggio le tribolazioni della vita presente. Noi ti preghiamo.

Tutti: Con la tua intercessione, aiutaci San Gabriele

SAC.: O Dio, che con mirabile disegno di amore hai chiamato san Gabriele dell'Addolorata a vivere il mistero della Croce insieme con Maria, la madre di Gesù, guida il nostro spirito verso il tuo Figlio crocifisso perché partecipando alla sua passione e morte conseguiamo la gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Canto finale: Gabriele dolce canto (445)

Il tuo amore per il Crocifisso,
per Maria Madre Addolorata,
ci renda nelle prove della vita
sempre lieti e pronti ad obbedire a Dio.

**Aiutaci credere e pregare, amare, soffrire e
lodare,
a vivere la vita e morire, risorgere e gioire con Gesù.**

Con te vogliamo vivere e andare
verso il Padre e in Lui restare,
cantare insieme agli angeli e adorare
l'infinito amore della Trinità.

1° LETTORE:

Gesù allarga a tutti lo stesso invito: “Se qualcuno vuole venire dietro a me rinneghi se stesso”. Rinnegare se stessi non vuol dire mortificarsi, buttare via i talenti. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dalla vita realizzata. Rinnega te stesso vuol dire: non sei tu il centro dell'universo; impara a sconfinare oltre te. Non una mortificazione, ma una liberazione. La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore, amore fino a morire. Sostituiamo croce con amore, ed ecco: se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace e mi segua.

E così è stato per San Gabriele dell'Addolorata. Suo punto di riferimento è stato il crocifisso, la passione di Gesù è stata la sua passione, la stoltezza e la debolezza della Croce sono state per lui sapienza e forza.

Verifichiamo il nostro rapporto di vita con il crocifisso e uniamoci alla *Croce* con lo stesso amore con il quale si unì Gabriele.

2° LETTORE:

Chiamato dal Signore a santificarsi nella Congregazione religiosa che ha per fine particolare di onorare con la vita austera e con la predicazione la Passione di Gesù, San Gabriele cercò fin dal principio di stamparsi profondamente nell'animo questo sublime mistero e di ritrarre in sé, con la pratica delle virtù e per mezzo di una generosa e totale immolazione, la divina figura del Crocifisso. Meditava ogni giorno le pene e le amarezze di Gesù e tanto si compenetrava in questa considerazione, che anche all'esterno si vedeva il profondo raccoglimento del cuore.

Sentiva una tale venerazione per le sofferenze di Gesù che non si separava mai dal crocifisso: *"Quando conversava, teneva in mano il Crocifisso senza farsi notare e lo stringeva con affetto; quando dormiva, lo collocava sul petto; quando studiava, lo poneva vicino al libro e, di tanto in tanto, lo fissava e baciava con tanto affetto e*

fervore, che la statuetta di metallo si consumò a poco a poco fino a che tutti i tratti della fisionomia furono cancellati".

1° LETTORE:

Dagli scritti di San Gabriele:

"Contemplando questo Dio di amore tanto tormentato e deriso, con l'unico fine di farsi amare da noi, non puoi essere tanto sleale da negargli il tuo amore. L'amabile Signore sarebbe già morto sotto i tanti e così vari tormenti, ma egli per mostrarci la sua sete e il desiderio di patire per noi con la sua onnipotenza si sostiene in vita".

"Con il peccato, o Gesù, io ti diedi la morte, ma non per questo voglio disperare del tuo perdono. Quelle piaghe mi chiamano, quelle braccia stese m'invitano, quel Cuore ferito mi offre un sicuro rifugio".

Scrivendo al padre per infondergli coraggio nelle prove lo esortava a pensare alla passione di Gesù: *"Chi non porta la croce dietro Gesù Cristo e non lo segue non può essere suo discepolo. Mi direte che la croce l'avete; orbene questo è un segno buono; questo è quanto il Signore vuole da Voi; verrà poi il tempo della consolazione. Tenete gli occhi fissi in Gesù e Maria, e vedrete se qualsiasi tribolazione può eguagliare le loro pene"*.

PREGHIERA DEL PRIMO GIORNO DEL TRIDUO

2° LETTORE:

Nella tua vita, o san Gabriele, cercasti la volontà di Dio come la cosa più importante. L'accogliesti con serenità in ogni momento, dicevi spesso che la propria volontà a Dio non piace, aderisti con amore al piano di Dio anche quando ti chiese di morire nel colmo della giovinezza. Noi ti preghiamo.

Tutti: Con la tua intercessione, aiutaci San Gabriele